

LA FINALISSIMA PER LA MISS DI "STAMPA SERA,"

Scheda-voto del concorso
"Per gli occhi e per la gola,"

Ragazze	Ristoranti
MICHELA CAVALIERE	○
MARINA DE STEFANIS	○
CLARA FASCETTO	○
ELISABETTA GOLZIO	○
ANNA LORA	○
DANIELA MOSCHINI	○
ANNA MARIA PIUMATTI	○
PAOLA SAGLIETTI	○
JOSEPHINE SALA	○
GIUDITTA SAMPEDRINI	○
ADELE SPERATI	○
PAOLA TAGLIA	○

Tracciare una croce sul cartoncino corrispondente all'accoppiata (ragazza-ristorante) per cui si desidera votare (si può esprimere la sua scelta una sola preferenza).

Spedite il foglio a: **Stampa Sera** - via Marengo 32 - 10128 Torino.

Compilate, ritagliare e inviare in busta chiusa (ogni busta può contenere più schede) a:

Stampa Sera - via Marengo 32 - 10128 Torino.



Michela Cavaliere, 25 anni, fotomodello e indossatrice.



Marina De Stefanis, 20 anni, frequenta il liceo artistico.



Clara Fascetto, 22 anni, studentessa di medicina.

Votate votate
per la più bella

Elisabetta Golzio, 20 anni, studentessa di psicologia.



Anna Maria Piumatti, 20 anni, impiegata di Settimo.



Giuditta Sampedrini, 19 anni, insegna economia dom.



Anna Lora, 25 anni, studia architettura e è impiegata.



Paola Saggiotti, 21 anni, studentessa di giurisprudenza.



Adele Sperati, 18 anni, fotomodello e attrice in erba.



Daniela Moschini, 22 anni, insegnante elementare.



Josephine Sala, 18 anni, studentessa del liceo scientifico.



Paola Taglia, 18 anni, studentessa di biologia.

A PAG. 8 ALTRE NOTIZIE E FOTO SUL CONCORSO

16 anni d'angoscia per un errore geografico

Incontra in Sicilia la figlia
invano cercata in Germania

Commovente abbraccio tra il padre e la ragazza che non s'erano mai conosciuti - L'uomo la credeva a Francoforte sul Meno mentre invece si trovava in un istituto di Francoforte (Catania), a pochi chilometri di distanza.

nostro servizio

Catania, sabato sera. Per circa sedici anni un foglio di Adriano (un grosso pezzo dell'Espresso) era stato perduto in Germania. Da allora egli non seppe più nulla della donna che era stata la sua prima e unica ragazza, una femminuccia, nata mentre egli si trovava in carcere. Riscoperta la libertà, Adriano Di Paolo si mise alla ricerca della bambina. Sapeva che la piccola era stata abbandonata dalla madre quando era ancora in fasce. Era infatti accaduto che un mattino a Francoforte una vecchietta aveva trovato dietro l'uscio di casa un fascio con dentro una bambina di pochi giorni. Un bigliettino lasciato certamente dalla madre avvertiva che la piccola si chiamava Antonietta Varrica. La neonata venne affidata a un istituto di suore proprio a Francoforte.

Nel 1957 (due anni dopo), Adriano Di Paolo chiese come e perché così che la sua creatura era stata abbandonata da un istituto di Francoforte.

Febbrili indagini
per il caso Calabresi

(Segue dalla 1ª pagina)

con una "P38": la rivoltella usata è stata ancora trovata. Ma forse è all'interno del carcere di San Vittore la chiave del caso Calabresi. Gli agenti, fra i comandi dell'ufficio politico e di guardia di custodia, hanno "perquisito" l'istituto di pena. Si cercano armi, radio, trasmissioni, ricevitori e droga. I risultati di questa operazione non sono ancora noti ma si attendono grossi sviluppi. In base ai dati gli investigatori, infatti, hanno anche rinvenuto un'agenda che ha dato l'avvio a questa operazione, diretta personalmente dal sostituto procuratore della Repubblica, Libero Riccardelli, che coordina le indagini sull'omicidio del commissario.

Però che Nardi, Stefano e la Godrun tentassero di fare evadere dal carcere il S. Vittore Roberto Rapetti, detto il "parà", arrestato su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore D'Ambrascio, per il delitto del benzinario di piazza Lotto. Il Nardi è accusato di favoreggiamento in omicidio a scopo di rapina. Il Rapetti, come è stato detto, è stato rinvenuto nel materasso dell'omicidio. Il Nardi venne rimesso in libertà provvisoria in attesa del

processo che si svolgerà nel prossimo autunno. Il primo obiettivo del team investigativo di destra doveva essere appunto la liberazione del Rapetti, a scopo di altri delitti, con i quali probabilmente erano in contatto "attraverso radio rice-trasmettenti" che si cercano ora nel carcere. L'evasione sarebbe avvenuta con la complicità di altri detenuti politici che avrebbero garantito la "copertura".

Decline di perquisizioni sono state compiute su sei "raccolte", dove il Nardi possiede una villa, sia a Milano, sia a Roma, dove risiedono la tedesca e lo Stefano. Utile a questo fine si è rivelata una agenda non numerata, indirizzi seguiti dal Nardi nei suoi spostamenti, che ha trovato anche fogli con numeri e sigle.

Moglie di un albergatore si impicca in cantina

Aosta, sabato sera. (N. 2) Una donna di 47 anni si è tolta la vita ieri pomeriggio impiccandosi con una corda legata ad una trave della cantina. E' Ida Courthod, moglie del proprietario del noto albergo ristorante "Le Charbonnet", sito in regione Sarallion di Aosta.

La donna era stata trovata dai carabinieri che si erano recati al posto di lavoro per un controllo di routine.

La donna era stata trovata dai carabinieri che si erano recati al posto di lavoro per un controllo di routine.

La donna era stata trovata dai carabinieri che si erano recati al posto di lavoro per un controllo di routine.

La donna era stata trovata dai carabinieri che si erano recati al posto di lavoro per un controllo di routine.

La donna era stata trovata dai carabinieri che si erano recati al posto di lavoro per un controllo di routine.

La donna era stata trovata dai carabinieri che si erano recati al posto di lavoro per un controllo di routine.

settimana nelle Borse

Tutto il listino
ha perso terreno

MILANO, sabato sera. La Borsa italiana è stata questa settimana antipatica ai fondi di investimento e ai titoli di Stato. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori.

Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori.

Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori.

Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori.

Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori.

Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori.

Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori.

Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori.

Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori.

Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori.

Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori. Il listino ha perso terreno in quasi tutti i settori.

taccuino orinese

Di mattina alla tv

Ecco l'elenco dei film che in tv saranno trasmessi da oggi (sabato) fino a domenica 24 settembre. I programmi sono in ordine alfabetico per canale. I titoli sono in corsivo. I numeri in grassetto indicano la fascia oraria di trasmissione. I programmi sono in ordine alfabetico per canale. I titoli sono in corsivo. I numeri in grassetto indicano la fascia oraria di trasmissione.

Autorizzazioni

Aperti domani dalle 8 alle 13. Offerte: v. Boccassio 44 (tel. 251.121) v. Gerolamo 149 (tel. 258.286). Elettrici: v. Boccassio 44 (tel. 251.121) v. Gerolamo 149 (tel. 258.286).

Distributori di benzina

Domenica saranno in funzione, dalle 7 alle 12,30 e dalle 13 alle 18,30, i seguenti distributori di carburante dell'Automobile Club Torino: p. Steno, p. Principe Eugenio, p. Principe Emanuele, p. Principe Emanuele, p. Principe Emanuele.

Oggi al mercato

FRUTTA	Mezzogiorno	Centro	Nord
Banano	200-220	200-220	200-220
Mela	200-220	200-220	200-220
Arancia	200-220	200-220	200-220
Limone	200-220	200-220	200-220
Uva	200-220	200-220	200-220
Pompelmo	200-220	200-220	200-220
Albicorno	200-220	200-220	200-220

oroscopo di domani e di lunedì

ARIE (21 marzo - 20 aprile). Affari: la buona fortuna della giornata di domani dipende essenzialmente da voi. Gli astri favoriscono le attività lavorative e la meditazione. L'aspetto più negativo della giornata è quello che riguarda le relazioni sentimentali. Evitate di prendere decisioni importanti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto). Affari: la buona fortuna della giornata di domani dipende essenzialmente da voi. Gli astri favoriscono le attività lavorative e la meditazione. L'aspetto più negativo della giornata è quello che riguarda le relazioni sentimentali. Evitate di prendere decisioni importanti.

VERGINE (23 agosto - 22 settembre). Affari: la buona fortuna della giornata di domani dipende essenzialmente da voi. Gli astri favoriscono le attività lavorative e la meditazione. L'aspetto più negativo della giornata è quello che riguarda le relazioni sentimentali. Evitate di prendere decisioni importanti.

LIBRA (23 settembre - 22 ottobre). Affari: la buona fortuna della giornata di domani dipende essenzialmente da voi. Gli astri favoriscono le attività lavorative e la meditazione. L'aspetto più negativo della giornata è quello che riguarda le relazioni sentimentali. Evitate di prendere decisioni importanti.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 novembre). Affari: la buona fortuna della giornata di domani dipende essenzialmente da voi. Gli astri favoriscono le attività lavorative e la meditazione. L'aspetto più negativo della giornata è quello che riguarda le relazioni sentimentali. Evitate di prendere decisioni importanti.

SAGITTARIO (23 novembre - 22 dicembre). Affari: la buona fortuna della giornata di domani dipende essenzialmente da voi. Gli astri favoriscono le attività lavorative e la meditazione. L'aspetto più negativo della giornata è quello che riguarda le relazioni sentimentali. Evitate di prendere decisioni importanti.

CAPRICORNO (23 dicembre - 22 gennaio). Affari: la buona fortuna della giornata di domani dipende essenzialmente da voi. Gli astri favoriscono le attività lavorative e la meditazione. L'aspetto più negativo della giornata è quello che riguarda le relazioni sentimentali. Evitate di prendere decisioni importanti.

AQUARIO (23 gennaio - 22 febbraio). Affari: la buona fortuna della giornata di domani dipende essenzialmente da voi. Gli astri favoriscono le attività lavorative e la meditazione. L'aspetto più negativo della giornata è quello che riguarda le relazioni sentimentali. Evitate di prendere decisioni importanti.

PESCE (23 febbraio - 22 marzo). Affari: la buona fortuna della giornata di domani dipende essenzialmente da voi. Gli astri favoriscono le attività lavorative e la meditazione. L'aspetto più negativo della giornata è quello che riguarda le relazioni sentimentali. Evitate di prendere decisioni importanti.

ARIE (23 marzo - 22 aprile). Affari: la buona fortuna della giornata di domani dipende essenzialmente da voi. Gli astri favoriscono le attività lavorative e la meditazione. L'aspetto più negativo della giornata è quello che riguarda le relazioni sentimentali. Evitate di prendere decisioni importanti.

LEONE (23 aprile - 22 maggio). Affari: la buona fortuna della giornata di domani dipende essenzialmente da voi. Gli astri favoriscono le attività lavorative e la meditazione. L'aspetto più negativo della giornata è quello che riguarda le relazioni sentimentali. Evitate di prendere decisioni importanti.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo FEDRINI)

A MEDEO MONTECASSINO

Carlo Barbero

(Copyright © Chicago Tribune & « Stampa Sera »)

(45 - Continuazione)

Da agricolo si trasforma lentamente in centro industriale Carrù, cittadina dinamica

E' uno dei pochi paesi della provincia di Cuneo che non ha conosciuto il fenomeno dello spopolamento - L'importanza della viticoltura e dell'allevamento zootecnico - Nell'artigianato e nelle fabbriche la speranza futura

dal nostro inviato

Carrù, sabato sera.
Carrù conta oggi 4100 abitanti: ne aveva 3000 dieci anni fa. In una provincia come quella di Cuneo, dove lo spopolamento è inesorabile, l'aumento della popolazione di Carrù, sia pure contenuto in limiti modesti, assume senz'altro un aspetto positivo, soprattutto sul piano psicologico. Non a torto si può tranquillamente affermare che Carrù oggi è a metà strada fra il grosso paese agricolo e la moderna cittadina. Una volta, non molti anni fa, era soltanto un centro agricolo: oggi si sta invece trasformando in un centro industriale pur non rinnegando la sua antica origine.

Sembra che il paese di Carrù sia di estrazione ligure. Così almeno sostengono i libri di storia, secondo i quali il primo nucleo abitato sull'attuale sito esisteva nella sinistra del Tanaro con la confluenza del Pesio risale al 900. Successivamente — e per motivi di difesa — i carrucesi si trasferirono più in alto, su un pianoro, dove oggi si staglia la cittadina. La piazza fu dapprima dominio del vescovo di Asti, quindi dopo lunghe lotte, venne sottratta via via dal vescovo di Mondovì, dai marchesi di Ceva, dai Savoia e quindi dal casato dei Savoia di Savoia.

Quelli appunti riguardano la storia antica. Quella moderna è forse meno ricca di episodi epici, ma appare comunque più costruttiva per le sorti del vecchio borgo. Il quale a poco a poco è riuscito di importanza fino ad essere il fulcro di centro naturale della Langhe, almeno quella monregalese, e quindi erigendosi quasi in contrapposizione ad Alba.

I carrucesi sono essenzialmente pratici, laboriosi, prudenti. Ognuno nel proprio ambito cerca di emer-



Carrù. Una bella ragazza mostra un grappolo d'uva appena colto. Nella foto a destra: una inquadratura del vecchio centro, piazza Danto con la chiesa

gere, di avviare proficue attività produttive ma tenendo sempre i piedi per terra. I fallimenti di iniziative industriali sono pressoché sconosciuti, ma nemmeno si conosce il «boom» di una fabbrica che ha cominciato con pochi operai ed è poi diventata un colosso.

L'agricoltura, come abbiamo detto poc'anzi, resta il perno principale su cui ruota la vita economica carrucea. I prodotti principali sono la uva, l'allevamento del bestiame e, da poco, anche quello del pollame. Per quanto riguarda l'uva — cui da 20 anni viene dedicata una sagra — la varietà più importante è il Dolcetto seguita a distanza dal Nebbiolo; discreta e ricercata anche la produzione di vino. Mentre però la viticoltura è in ribasso — per ragioni che sono uguali a tutte le Langhe e il Monferrato — l'allevamento zootecnico è «vivace» e in ascesa. La fiera del «buon grasso» che si celebra ogni anno a metà dicembre è un avvenimento commerciale forse troppo celebre perché

se ne debba parlare anche in queste note. Sembra quasi da spendere una parola sul pericolo che la fiera in un domani più o meno prossimo debba estinguersi per mancanza di materia prima, il bue, che viene sempre più soppiantato dal

la meccanizzazione agricola.

Un tempo nella Langhe il bue era per il contadino quello che oggi rappresenta il trattore. Sennòché il bue comporta più lavoro e più spese per il mantenimento. Così a poco a poco

ha dovuto cedere il passo.

«Sì, la crisi indubbiamente esiste — ci dice il giovane e dinamico sindaco di Carrù, il dott. Guido Devalle — però dobbiamo anche riconoscere che ogni anno la fiera sembra appassire e poi di colpo,

miracolosamente, rifiorisce.

Francamente non sopprimere lo «stato» dove arrivano tutti i buoi portati sulla piazza a metà dicembre: se soltanto che sono sempre più grossi, imponenti. E soprattutto che l'allevamento rende bene».

Ma è soprattutto all'artigianato e all'industria che a Carrù si affidano le speranze future. L'artigianato è fiorentissimo, anche se non ancora particolarmente caratterizzato. Fabbri, falegnami, meccanici, carrozzieri fanno la parte del leone e gli attrezzi che escono dalle cento officine sono venduti in tutta la Langhe e anche oltre. L'industria vera e propria ha i suoi punti di forza nell'edilizia «Acas» e nella società «Every» che fabbrica cassette ed esporta dappertutto.

«Compiamo ogni sforzo per l'artigianato e l'agricoltura — spiega ancora il sindaco Devalle — ma ci rendiamo conto che la manodopera eccedente, che noi siamo costretti ad esportare a Mondovì o a Torino, potrà trovare una proficua occupazione solo nelle fabbriche locali, quelle che possono ampliarla e specializzarsi nei nuovi insediamenti che noi cerchiamo di favorire al massimo».

Carrù è anche una cittadina moderna: ha la stazione ferroviaria, le scuole di ogni grado, la pretura, l'ufficio del registro, tre floridi istituti di credito (la Cassa rurale e artigiana, la Cassa di Risparmio di Torino e l'Istituto Bancario San Paolo) verso i quali sono affluiti negli ultimi anni dai 30 ai 20 miliardi di risparmio, una cifra notevole se rapportata alla popolazione.

L'amministrazione comunale presieduta dal dottor Devalle è da anni il sindaco precisa subito al riguardo: «Da noi la politica incide assai relativamente. Tutti cerchiamo cioè di lavorare per l'interesse della popolazione».

Positivo anche il bilancio delle opere sia, qui realisticamente, limitando ovviamente lo sguardo agli ultimi tempi: il nuovo palazzo delle scuole costa 20 milioni, la sistemazione delle strade interne ed esterne, il progetto per la nuova fognatura, il potenziamento degli acquedotti rurali e frazionali. Sono altre spese per centinaia di milioni che il comune esprime in parte con le entrate proprie (l'imposta di famiglia rende 25 milioni contro i 7 di pochi anni fa) e parte con mutui; altri progetti per importanti opere pubbliche sono allo studio e non vi è dubbio che saranno realizzati. Particolare attenzione verrà infine dedicata al nuovo piano di fabbricazione, che dovrà incanalare lo sviluppo edilizio della Carrù di domani.

Nel complesso, insomma, una cittadina dinamica, laboriosa, dove le note dolenti certo non mancano, ma che non impediscono agli amministratori di guardare al futuro con moderato ottimismo.

Gianni De Matteis

Domani e lunedì gran finale dei festeggiamenti Si conclude la sagra dell'uva

Carrù ha un gruppo di «majoristes», 32 splendide ragazze, giovanissime, che al loro apparire sulla piazza piemontese hanno sempre raccolto il più schietto successo, dalla fiera del tartufo di Alba al carnevale di Chiasso. Le «majoristes» carrucesi — la cui «sfumatura» ne deriva d'invito dell'attivo Pro Loco di cui è presidente l'imprenditore Giuseppe Asteghiano e suo vice l'assicuratore Gianfranco Grattarola — non hanno nulla da invidiare in

quanto ad avvenenza e bravura alla più celebre colleghe francesi.

Le belle ragazze langarole sono naturalmente le «clou» dei festeggiamenti domenicali della ventunesima sagra provinciale dell'uva che conclude domani — ma con una appendice lunedì sera — le sue manifestazioni assistite con un successo crescente, malgrado l'inclemenza del tempo. Inoltre qui si spera anche che col suo contorno di folclore e di allegria la sagra serva anche a mitigare le preoccupazioni dei viticoltori per la poco promettente vendemmia.

Nel giorni scorsi si sono esibiti, raccogliendo applausi seriosissimi, Enzo Sampò, Beppe di Munco, Franchin, fine dentore piemontese. Ieri sera si sono fatti applaudire un gruppo di minicantanti per il «Grappolo d'oro». Oggi pomeriggio sarà di scena lo sport con una corsa di 10 mila metri denominata «Giro dei borghi carrucesi», alla terza edizione per i maschi e alla prima per le donne (per le quali il percorso è di soli tre mila metri).

Domani a Carrù attendono l'arrivo di migliaia di visitatori per gli spettacoli che hanno in programma. Si comincerà con la sfilata dei 14 cori che rappresentano la sagra di altrettanti borghi e paesi, poi si avrà la sfilata delle 32 «majoristes», 32 poi la banda locale «Alba» — pure di trentadue elementi, quindi quella di «Busca e striscia» di Savona, infine la fanfara «Risveglio» di Dogliani. In testa al corteo — che comincia alle 15 — elegantissima sarà la



Carrù. Uno scorcio di una antica via della cittadina

«reginetta dell'uva», per l'annaffiatura la graziosa studentessa di medicina Marianna Tomatis. Dopo il «corso», in municipio si svolgerà la consegna dei premi agli studenti migliori della cittadina e il riconoscimento ai poeti dialettali e provenzali che numerosi hanno partecipato al concorso indetto dalla Pro Loco.

Lunedì infine, alle 21, gran baracanda all'insegna del ballo, cantina, mangiata — offerta dal dinamico sodalizio che fra mille difficoltà finanziarie presiede alle sorti turistiche di Carrù con la collaborazione degli esercenti e dei commercianti. Dopodiché si comincerà a lavorare per la trentesima edizione del

la sagra provinciale dell'uva che dovrà essere ancora più bella, più grandiosa. Comunque oggi e domani l'appuntamento per chi intende trascorrere ore liete ha un nome: Carrù.

g. d. m.

CARRÙ (Cuneo) - Via Benevegliana 31 - Tel. 75.139



CARBURANTI E LUBRIFICANTI
Auto - Industria - Agricoltura
KEROSENE
Petrolio per riscaldamento



CHE COMBUSTIBILI: Denso
Semi-denso - TERMOSEAL
ELIOSHELL
Gasolio per riscaldamento

RIVENDITORE AUTORIZZATO

S.A.C.L.A. di ROSSI & C.

CUNEO	MADONNA DELLE GRAZIE	TEL. 25.27
	VIA ROMA 23	TEL. 57.630
CARRÙ	VIALE VITTORIO VENETO	TEL. 75.167
MAGLIANO ALPI	VIA PROVINCIALE N. 9	TEL. 58.58
ALBA	FRAZIONE MUSSOTTO	TEL. 28.14
MONDOVI		TEL. 68.58

olio troia



OLIO DI OLIVA GARANTITO ALL'ANALISI CHIMICA

10 giorni

con una moderna rinnovata
LINEA DI DISTRIBUZIONE
il dolce e squisito sapore
dell'olio ONEGLIA in 10 GIORNI
direttamente in CUCINA

Deposito:
12061 CARRÙ (Cn)



Telefono
0173/75.221



**29ª Sagra provinciale
DELL'UVA**
16-25 settembre 1972

Sabato 23 ore 15

corsa podistica
maschile e femminile

Domenica 24 ore 15

atletica carri
e gruppi folkloristici

IN PIAZZA
NEI NEGOZI
NEGLI ESERCIZI
OVUNQUE

divertimento e buon umore
qualità ed onestà
genuinità e genuinità
aria pura



DOLCETTO

DELLE LANGHE

VINO PRODOTTO CON UVE SELEZIONATE CONFERITE
DAI PRODUTTORI DELLA ZONA TIPICA DEL DOLCETTO
SOC. COOP. PROD. DI DOLCETTO
CLAVESANA (CN) PIEMONTE - TELEF. 75.203

Rinaldi Bartolomeo

fabbrica
piastrelle
e materiali
da costruzione

CARRÙ viale Vittorio Veneto 4
telefono 75.335

Società Carrucese Marmi

MARMI - GRANITI - TRAVERTINI - PIETRE
LAVORI PER L'EDILIZIA ED ARTE FUNERARIA
SCONTI AI NUOVI CLIENTI

viale Vittorio Veneto 5 - CARRÙ - telef. 75.335

AUTOTRASPORTI NAZIONALI - INTERNAZIONALI - TIR

**Consorzio Artigiano
Trasportatori Carrucesi**

ATTREZZATURE SPECIALI PER TRASPORTO CEREALI ALLA RINFUSA

CARRÙ (12061) - Viale Vittorio Veneto 5 - Telefoni 75.333 - 75.228 - 75.303
MARBOLLA (15.0) - 163, Avenue Roger - Salengro - Téléphone 62.54.93



Cassa Rurale ed Artigiana di Carrù

SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA - FONDATA NEL 1989

SEDE IN CARRÙ: Piazza F. Galli 7 - Telefoni 75.126 - 75.509

AGENZIA IN PIOZZO: Via F. Crispi 4 - Telefono 79.510

«Per gli occhi e per la gola», il concorso tra i nostri lettori

**Come si vota
per la più bella
(fino al 30 settembre)**

La fase finale del concorso «Per gli occhi e per la gola», iniziata lunedì scorso, sta entrando nel vivo. Alla sede del nostro giornale sono cominciati ad affluire i primi voti dei lettori (e sono già molti); tra le dodici accoppiate ragazze-ristoranti si annuncia una lotta serratissima.

Rivediamo in breve il regolamento del concorso. Tra tutte le ragazze segnalate nei giorni scorsi dagli stessi lettori (alcune centinaia) una giuria ha scelto le dodici più belle. Per estrazione a sorte ciascuna di esse è stata abbinata a uno dei dodici ristoranti che hanno aderito all'originale competizione.

Il voto all'accoppiata preferita si esprime attraverso la scheda riprodotta a pag. 2, che verrà pubblicata tutti i giorni su ogni edizione di «Stampa Sera» fino al 30 settembre. Ci sarà poi un breve intervallo di sei giorni per dare la possibilità di far confluire al nostro giornale tutti i voti. A mezzogiorno del 10 ottobre si chiuderanno le urne e si procederà allo spoglio.

Ricordiamo ai lettori che su ciascuna scheda può essere espressa solo una preferenza, tracciando una croce sul cerchietto che corrisponde all'accoppiata (ragazza-ristorante) per cui si desidera votare. La scheda deve essere quindi ritagliata e inviata in busta a Stampa Sera, Concorso «Per gli occhi e per la gola», via Marengo 32, 10129 Torino. In una stessa busta possono essere contenute più schede.

Ripetiamo ora per chiarezza gli abbinamenti scaturiti dall'estrazione a sorte annunciata presso il nostro giornale: Michela Cavallera è con il ristorante-albergo «Rauca» di Moncalieri (Bagnolo Piemonte); Marina De Stefania con «La Torre» di Casale Monferrato; Clara Fucetta con «La Gola» di Borgofranco d'Isova; Elisabetta Golsio con «Le Bastioni» di Moncalieri; Anna Lora con il «Castel Verano» di Franco di Bro; Daniela Moschini con «La Darsena» di Moncalieri; Anna Maria Piumatti con «Fortin» di Torino; Paola Saglietti con «Ferro» di Torino; Josephina Sala con il «Traforo» di Brichelesio; Giuditta Sampadrelli con il «Vallechiara» di Pino Torinese; Adèle Sperati con «La Martella» di Moncalieri; Paola Taglia con il «Bridge» di Torino.

Nel prossimo giornale pubblicheremo fotografie delle dodici finaliste nei ristoranti con i quali sono abbinati. Uniremo brevi profili e interviste con le dodici aspiranti vincitrici.

Un «ristorante-galleria», con specialità piemontesi e valdostane

Fortin: si va a tavola con i Maestri dell'800

Le pareti del locale (alla Barca, oltre il ponte sul Po) sono coperte di quadri di pittori piemontesi del secolo scorso - Una cucina genuina e raffinata - Nei prossimi giorni sarà aperta una saletta per gli «assaggini» di pesce

Qualcuno ha ribattezzato Fortin il «ristorante-museo». In effetti, appena entrati, si ha la sensazione di non essere in un locale dove si mangia, ma nella galleria di un collezionista appassionato e scrupoloso con il «palazzo» dell'Ottocento. E per tutto il pranzo, guardandosi intorno, si hanno riposanti visioni di paesaggi campestri e di dolci figure, incastonate tra vasi preziosi e mobili delle antiche forme.

Per i buongustai cultori della cucina piemontese e valdostana, che sempre più numerosi affollano il ristorante (al punto che, specialmente di sera, riesce assai difficile trovare un tavolo libero se non si è prenotati), il direttore-amministratore di Fortin non costituisce più una sorpresa. Ma per chi si arriva la prima volta, è davvero un colpo: il ristorante infatti è all'estrema periferia di Torino, al fondo di via Bologna, oltre il ponte sul Po, quasi nascosto nella via Damiano Chiesa, ed espone fuori la modesta scritta «trattoria tipica». Si crede di entrare in una specie di «piola» ed invece si squadrano davanti

agli occhi il piccolo, ma così «tesoro» di Paride Fortin.

Il quale è un veneto galleggiante e cordiale, quarantenne, approdato a Torino da Padova, solo solo, quando aveva 17 anni. Il suo unico bagaglio era una cassetta di libri. Ma aveva tanta voglia di lavorare e di darsi da fare a le occasioni non gli mancavano. Cominciò quale ragazzo di cucina, dopo poco tempo fu promosso cuoco e come tale si è fatto un'invidiabile esperienza nei migliori locali torinesi.

A Torino si è anche sposato, con Rosanna Croce, una ragazza originaria di Susa. Del matrimonio è nato un figlio, Fabrizio, che ha ora cinque anni, ed un altro è in arrivo per novembre.

Mentre la famiglia, Paride Fortin ha cominciato a pensare ad un locale tutto suo, per mettere al sicuro il domani e soprattutto per cucinare finalmente come voleva lui, e quello che voleva lui. Così è nato.

Servizi
a cura di
CARLO SARTORI

quattro anni fa, la «trattoria tipica» Fortin. E' nato in sordina, con una saletta adibita di sala da pesca e un terrazzo coperto dove d'estate si mangiava attorniti dal verde degli alberi.

Ma i torinesi non hanno impiegato molto tempo ad accorgersi dei piccoli «copolatori» che Paride Fortin sapeva compiere nel campo della cucina piemontese e valdostana. Molte aziende della zona hanno cominciato a condurre i loro ospiti al ristorante da Fortin, di bocca in bocca la bravura e l'appassionata meticolosità culinaria di questo veneto-piemontese hanno fatto il giro di Torino. La modesta «trattoria tipica» è diventata in breve il ritrovo preferito dei buongustai.

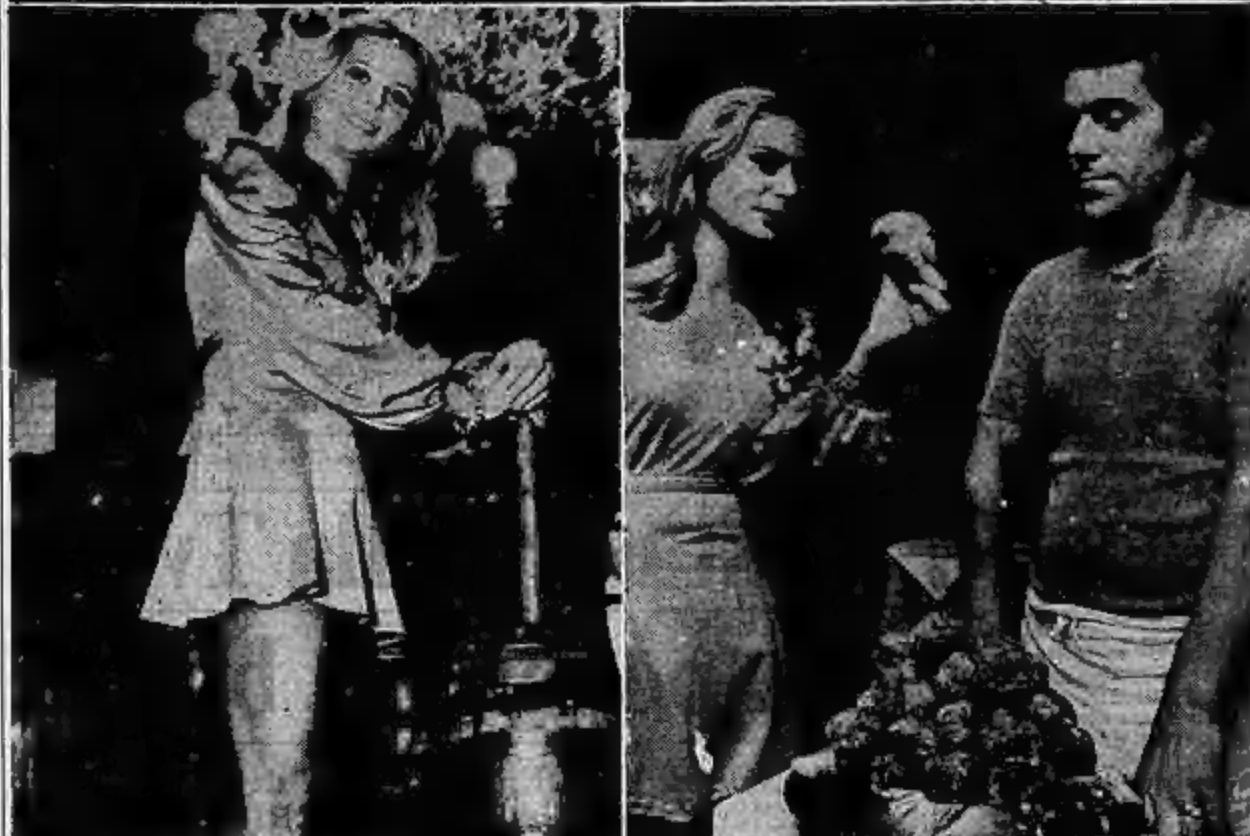
Il successo non ha cambiato le abitudini di Paride Fortin, uomo giovane fatto all'antica, il quale continua ad occuparsi personalmente degli acquisti e della lavorazione dei piatti in cucina. Ha cambiato invece l'aspetto esteriore del locale, che si è via via ingrandito e impreziosito. Accanto alle due sale originarie ne è sorta un'altra più piccola e poi un'altra ancora, ricavata da quello che prima era il terrazzo. Una ulteriore sala al piano superiore ha portato la capienza complessiva a 250 posti. E nei primi giorni della prossima settimana Fortin aprirà un'altra saletta, dove si potranno mangiare unicamente «assaggini» di pesce, inaffiliati di generoso vino bianco.

A poco a poco, nei quattro anni di apertura, sulle pareti del ristorante sono comparsi i quadri. Due, tre, dieci, venti, cinquanta, quasi tutti dei Maestri piemontesi dell'Ottocento. Adesso, non c'è quasi più un «buco» libero, i locali sono un'interrotta galleria d'arte: si va da Delleusi («Scena di campagna») a Tavernier («Paesaggio con figure»), da Quadroni («Il pasticcio») a Fallai («Il dente del pipante»), a Maggi («Neri»), a Pesini, Fyccend, Guaritotti, Calderini, Falchetti e altri ancora. Qualche «puntata» nel Novecento ha portato disegni di Guttuso, Picasso, De Chirico.

Con i quadri, sono cambiati anche gli altri arredi. Preziosi vasi delle più diverse dimensioni, cassettoni rustici, raffinate ribaltine inglesi, mobili del Settecento piemontese. E tappeti, tanti tappeti persiani che ricoprono per intero i pavimenti, più «caldi» e personali di qualsiasi moquette.

Questo è dunque il «re-» gno» attuale di Paride Fortin. Il quale non omette parlare dei suoi piatti. Preferisce che la gente vada ad assaggiarli, che glieli ordini magari, ma in faccia a lui, lì, nel suo locale. Quattro anni di gestione personale lo hanno reso sicuro di sé. Sa benissimo che se uno entra nel suo locale non può che uscire dicendo: «Ma che bella mangiata».

E' lui stesso, Paride Fortin, ad accogliere i clienti ed a condurli al tavolo. Ed



«Avventura» artistico-gastronomica nel ristorante Fortin: Anna Maria Piumatti tra vasi preziosi, poi alle prese con la «bureca» e un cestello di tartufi, infine davanti ad alcuni quadri di pittori dell'Ottocento esposti nel locale (Molsio)

è lui che serve uno spettacolo aperto alla spagnola, con sherry ideale per mettere appetito. Ma non è tutto: perché Fortin non aspetta le inerte e sfabulanti ordinazioni dei clienti, «chiede» semplicemente il permesso di passare con i suoi antipasti tipici (dove regnano indisturbati il fungo ed il tartufo) che cambiano di stagione in stagione e sono tutti quanti eccezionali. «Assaggiati di primi piatti».

Si può dire che da Fortin si trova qualche bottiglia di vino di tutti gli angoli del mondo. «Anche questo, oltre alla cucina — afferma Leone Clivio — contribuisce ad internazionalizzare la nostra clientela. Qui tutti possono ritrovare il vino di casa propria. E sentirsi come a casa propria». Curioso negli «assaggi», il cliente gli fa i complimenti.

Una piacevole «istituzione», nel ristorante di Fortin

I clienti possono andare nella cantina e scegliere personalmente le bottiglie

Tra i mille «tesori» di Fortin ce n'è uno che piace particolarmente ai suoi clienti buongustai: la cantina. E' il regno di un altro «personaggio» del locale, il «sommelier» diplomato Leone Clivio, 36 anni, che è con Fortin fin dall'inizio. Se non si vuole sbagliare, è bene affidarsi a lui.

Ma i clienti che vogliono

fare da soli, possono scegliere in cantina e scegliere la bottiglia preferita tra le migliaia contenute negli scaffali. Questa della «scelta personale» da parte del cliente è un'istituzione recente, che ha concluso con la ricostruzione e l'abbellimento della cantina stessa. Si scende per una ripida scaletta e improvvisamente

ci si trova in un'ampia sala tutta volta a vista, «agredita» da una miriade di bottiglie di vino. Ce n'è per tutti i gusti: dai tipici vini piemontesi, veneti e un po' di tutte le regioni italiane, fino ai migliori e più raffinati «Châteaux» francesi, passando attraverso vini jugoslavi, ungheresi, spagnoli, greci.

Si può dire che da Fortin si trova qualche bottiglia di vino di tutti gli angoli del mondo. «Anche questo, oltre alla cucina — afferma Leone Clivio — contribuisce ad internazionalizzare la nostra clientela. Qui tutti possono ritrovare il vino di casa propria. E sentirsi come a casa propria». Curioso negli «assaggi», il cliente gli fa i complimenti.

non si può che dargli ragione. Leone, sorridente e simpatico, con il suo «taschino» appeso al collo, è un perfetto anticonformista. «Questo è il famoso «Château»... questo è l'altro... questo è l'altro... questo è l'altro...». Alla fine del pranzo, di solito, il cliente gli fa i complimenti.



Paride Fortin e il sommelier Leone Clivio nella spaziosa cantina, che raccoglie migliaia di bottiglie di tutto il mondo



La «grattata» di tartufi sopra gli antipasti, con Paride Fortin e la sua «brigata» di camerieri (Molsio)

Domani incomincia la "grande caccia,, e stavolta è Milano che spara su Torino padrona dello scudetto

JUVENTUS in trincea

Prima un'accorta difesa poi il furibondo contrattacco

Si ricomincia a ruoli invertiti, tra le due città tradizionali protagoniste del massimo campionato di calcio. Stavolta tocca a Milano di sparare su Torino che la scorsa stagione si è impadronita dello scudetto. La Juventus (squadra tipicamente d'attacco) sarà costretta a scendere in trincea per difendere il titolo, e non sarà una difesa facile. Nessuno lo uscirà par-

tecolari riguardi, tutti tenteranno di colpire approfittando di eventuali errori o fessioni (che Boniperti, Vercellotti e Alfonsi cercheranno di evitare).

Impegnata su tre fronti (Campionato, Coppa dei Campioni e Nazionale) la squadra campione dovrà accuratamente dosare le sue forze, far leva sul suo grande orgoglio e sulla forza atletica dei suoi giovani.

Annata difficile anche per il Torino al quale i tifosi, esaltati dalle prove della scorsa stagione, chiederanno di conquistare più ambiziosi traguardi. Pianelli ha riconfermato gli uomini di allora, Giagnoni non ha perduto slancio né entusiasmo. Ha però capito che l'anno scorso l'altro do-



Rivera, primattore: sarà la sua annata?

Una pioggia di milioni su Bologna

(a.m.) Il Bologna è da stasera in ritiro a Pontecchio Marconi. Nessun problema pesa sulla squadra. Pessola è tranquillo; ha sciolto anche il dubbio che riguardava il tredicesimo. In panchina ci sarà l'ex palermitano Lancini, che potrà ricoprire, nell'eventualità di una sostituzione, parecchi ruoli.

In panchina ci sarà pure un esordiente, il portiere Massimo, ex padovano. Quest'ultimo stasera si è recato in città insieme con Gregori. I due sono gli unici tra i rossoblu che ancora devono firmare il contratto di reingaggio. Le due posizioni non sono distaccate da quelle della società. La firma si ritiene imminente.

Pessola sulla partita ha detto: «Mi aspetto uno spettacolo di buon livello. L'importante è partire bene e offrire al pubblico un gioco interessante. Fino ad ora non riusciamo a cambiare la mentalità del Bologna e offrire alla squadra un tipo diverso di gioco da quello che prima praticava. Certo non è ancora tutto a posto, e non ancora tutti i giocatori hanno capito quello che io voglio».

Prevede imminente la vendita dei biglietti. In città se ne trovano ormai pochissimi. La società rossoblu ha complessivamente incassato fino ad ora, tra abbonamenti e biglietti, circa quattrocento milioni. Si prevede che l'incasso di domenica sfiorerà i 100 milioni.

VITALI Un BIGON in più in meno

(f.m.) «Se loro hanno Pulici, noi abbiamo Spaggiari», il raffronto polemico è bene assicurato è del portiere Bordini. Il quale mette in guardia i compagni e dà consigli su come controllare l'attaccante granata. In più, Vitali è recuperato.

Il Vicenza, che arriverà a Torino oggi nel primo pomeriggio, dovrebbe schierare questa formazione: Bordini, Stanzani, De Petrì, Rigo, Berni, Ferraro, Vendrame, Poli, Vitali (Galuppi), Faloppa, Spaggiari.

(g.l.) Il Milan cerca i primi due punti del campionato contro il Palermo e da allora i rossoneri sono in ritiro a Milano. E' chiaro che Rooco punta forte sulla vittoria: «Ma per carità — afferma il "peron" — non prendiamoci sul serio quando dico che spezzieremo le reni al Palermo. Al contrario la partita non si presenta del tutto agevole. Tra l'altro mi mancherà Bigon e quindi devo cercare una soluzione per sostituirlo».

Così finì, così riprende

JUVENTUS	punti	43
MILAN	»	42
TORINO	»	42
CAGLIARI	»	39
INTER	»	36
FIorentina	»	36
ROMA	»	35
NAPOLI	»	28
SAMPDORIA	»	28
ATALANTA	»	26
BOLOGNA	»	25
LANEROSSE	»	23
VERONA	»	22
MANTOVA	»	21
CATANZARO	»	21
VARESE	»	13

SERIE A
BOLOGNA - JUVENTUS
arbitro: Fiumi
CAGLIARI - ATALANTA
arbitro: Troc
LAZIO - INTER
arbitro: Le Bella
MILAN - PALERMO
arbitro: Barbaretti
NAPOLI - TERNANA
arbitro: Mea
SAMPDORIA - FIORENTINA
arbitro: Scanzoni
TORINO - L. R. VICENZA
arbitro: Porcili
VERONA - ROMA
arbitro: Toralli

La partita avrà inizio alle 16,30.

La "prima,, dalla poltrona

Ma Capello spera di balzare subito sulla scena



Helmut non parla. Paradossalmente par- la solo con i giornalisti bolognesi. L'aveva promesso all'inizio della stagione e tiene teutonicamente fede alla parola data. Lo rappresenta, però, la signora Veltrud che con altrettanta serietà riprende il discorso interrotto lo scorso anno. «Stoia sempre tutti contro mio marito, lui è puntualmente il peggiore, lui è il colpevole della sconfitta, di ogni sconfitta. A Lione, se dopo dodici minuti di gioco non fosse andato a cercar la palla adesso sarebbe ancora laggiù, in attesa del primo passaggio. Intervistato Altiani».

«Ma suo marito è titolare?».

«No, mio marito non è titolare, lo dice voi che non è titolare, l'avevo fatto voi la formazione decidendo in anticipo che a Bologna non avrebbe giocato. Però mio marito deve essere sempre il migliore, altrimenti è il peggiore e appena qualcosa non va deve uscire Helmut».



Gianni Bui vorrebbe giocare ma Gianni non sembra orientato al massimo sforzo mercoledì contro il Las Palmas. «Non è vero — dice il centravanti — che non posso ancora colpire la palla con la fronte, ad Albi ad esempio ben poche volte s'è preso l'occasione per farlo. Mi spiace che non poter iniziare il campionato alla prima giornata perché in questo caso si ripeterebbe la storia degli ultimi tre anni. Comunque sto, spero di incominciare bene, per un mucchio di motivi, anche personali e mi auguro di poter dare il massimo in ogni occasione. Ho ancora tanta voglia di giocare, di fare gol, di contribuire alla riuscita di un campionato che per noi equivale almeno a quello dello scorso anno. Tengo a restare nel Torino dove ho tanti amici. Adesso preparo la valigia. Per nove giorni sarò lontano da casa. Questo vuol dire che il campionato è proprio arrivato».



Il recupero di Capello appare incredibile, se si considera che mercoledì sera subito dopo l'incidente alla caviglia era in dubbio addirittura la partita contro l'Olympique. E invece molto probabilmente il regista bianconero sarà in campo già a Bologna. Che cosa si aspetta Capello a titolo personale a nome della Juventus?

«Mi sembra, se possibile, di ripetere il campionato dello scorso anno e spero che la fortuna ci sia finalmente più alleata. Che non si verifichino, cioè, brutti incidenti, che il destino non smorra i nostri entusiasmi e che si possa di conseguenza giocare più sereni. Sono felice, come tutti, per il ritorno di Bettga. E' una gara indispensabile per il nostro attacco. Per quanto riguarda la Nazionale vedremo di marciare strada facendo, la maglia azzurra, d'altronde, quando arriva sulla nostra spalla fa sempre piacere. Un passo alla volta e concentriamoci su Bologna».



Passo dietro passo Careri riprende i movimenti e si avvia verso il recupero che tra un mese o al massimo due potrebbe essere completato. La gamba sinistra deve riacquistare elasticità e potenza, insomma il completo tessuto muscolare. E' stato operato, di trapianto, ha conosciuto le conseguenze di un brutto incidente stradale e deve ricominciare molte cose da capo. Che cosa dice alla vigilia di un campionato che almeno alla partenza non lo vedrà tra i protagonisti?

«Dico che mi dispiace, è ovvio. All'inizio di settembre sorridevo all'idea di potere iniziare il campionato con la mia squadra. Poi, quel brutto guaio nel viaggio di ritorno a casa. Poteva finire peggio, comunque, e adesso sono pronto per ricominciare con la dovuta pazienza. Auguro ai miei compagni di comportarsi come lo scorso anno. E aspettiamoci che arrivi».

Testi di Franco Costa

Puntate "al 13,,

x-1 BOLOGNA - JUVENTUS: Bettga ci sarà, Capello anche. Chissà se basteranno per sfuggire all'«agguato» del Bologna, che cerca una partenza lanciata.

1 CAGLIARI-ATALANTA: per la squadra di Riva, un inizio scorrevole. Ma anche partite come questa possono nascondere delle insidie.

1-2 LAZIO-INTER: da una parte Boninsegna, dall'altra Chinaglia, che gli ha addosso il posto in Nazionale. Una sfida nella sfida, insomma.

1 MILAN-PALERMO: pronostico a senso unico, come nel caso del Cagliari. Ma i rossoblu dovranno fare attenzione a non distrarsi.

1-x NAPOLI-TERNANA: la squadra ospite, «rivoluzione» l'anno scorso in B, in difesa è forte.

x SAMPDORIA-FIORENTINA: contro i viola Horberio adotterà una tattica prudente, rischiare sarebbe pericoloso.

1 TORINO-LANEROSSE: la difesa vicentina farà «meno», ma i granata hanno gli uomini per segnare. Diciamo «uno», ma non sarà una vittoria facile.

x-2 VERONA-ROMA: secondo i piani di Helenio, la Roma quest'anno dovrebbe essere una squadra «coriara».

1 CATANIA (2) - BRESCIA (0): i siciliani hanno vinto a Reggio Calabria, i lombardi hanno iniziato il torneo di B perdendo in casa.

x CESENA (2) - GENOA (2): i rossoblu di Silvestri, anche senza il «libero» Turone passato al Milan, in difesa sono rocciosi.

x-2 PERUGIA (0) - COMO (2): i lombardi hanno avuto una partenza lanciata superando nettamente la Reggina.

x PISA (1) - SPAL (1): Silvio C. girone B: sfida tra due squadre forti in difesa e deboli all'attacco.

1-x SAMPEDDETTESE (1) - LIVORNO (2) - Serie C, girone B: la squadra locale, veduto da un prezioso pareggio sul difficile campo del Ravenna, cercherà di vincere.

White Label

DEWAR'S SCOTCH WHISKY

Authentic

E' l'autenticità dei particolari, fissati da una lunga tradizione, che rivela il vero scozzese, simpatico e inconfondibile. WHITE LABEL è un autentico whisky scozzese distillato secondo antiche regole per ottenere 43 gradi di simpatia.

Organizzazione di vendita per l'Italia:
SILVA BIANCHI S.P.A. - 20121 MILANO
Foro Bonaparte, 44 - Tel. 808.776

TORINO - Sgradita sorpresa stamane per Giagnoni CASTELLINI (gastrite) improvvisa rinuncia



Nuovo contrattacco per il Torino alla vigilia della partita con il Vicenza. Castellini lamenta una dolorosa forma di gastrite e assume non si è allenato. Si è recato invece dal prof. Cattaneo, alle Molinette, per sottoporre ad accertamenti radiografici. Dovrebbe trattarsi di una forma di gastrite che procura comunque al portiere grande fastidio e dolori addominali. La sua presenza pertanto è incerta. In dubbio, Giagnoni non si è presentato. Attende di conoscere gli esiti dell'esame. Intanto, ha preparato a dovere Sanna. In panchina, come portiere, il numero 11 ha dispiaciuto tutti.

Nella giornata inaugurata dal campionato il Torino dovrà così fare a meno di uno dei suoi punti di forza. Saggio sulla scemenza difensiva, proprio nella parte finale dello scorso campionato si era comportato assai bene contro della lunga esperienza. Si era quindi accennato la discesa del pubblico, un pubblico che domani contro il Vicenza si presentava numeroso. Gli abbonati sfornano ormai quota diecimila (200 milioni di incasso) e nel primo campionato di calcio italiano, non verrà a mancare al Torino.

Questo riguardando Castellini non è tuttavia l'unico dubbio. Nella giornata inaugurata del campionato il Torino dovrà così fare a meno di uno dei suoi punti di forza. Saggio sulla scemenza difensiva, proprio nella parte finale dello scorso campionato si era comportato assai bene contro della lunga esperienza. Si era quindi accennato la discesa del pubblico, un pubblico che domani contro il Vicenza si presentava numeroso. Gli abbonati sfornano ormai quota diecimila (200 milioni di incasso) e nel primo campionato di calcio italiano, non verrà a mancare al Torino.

Sebbene, allenatore del Vicenza, non di recupero Viali, non sempre portatore di stile soprattutto nelle partite in cui di controspinta, nelle quali il Vicenza contenzione di difesa, dopo aver cercato di arginare l'offensiva grata e controspinta e in difesa. Il Vicenza, tra le squadre provinciali, il quale il più imprevedibile. Farlo da colpo basso, come era accaduto nella recente Coppa Italia (1-1 a Torino) non è da scartare nel gioco delle previsioni. Il Torino vuole approfittare di un inizio di campionato per lanciare, nel rispetto di una tradizione, nel punto con le prime tre partite. Ciò è possibile? Senza dubbio, ma affinché ciò si realizzi è indispensabile che il Vicenza non sia in grado di realizzare di seconda mano.

Nella foto a fianco: Pulici e Zecchini, due giocatori sul quali Giagnoni fa affidamento; Zecchini è il «libero» provvisorio. Pulici il ragazzo che con i suoi gol (se li segna) può far cambiare le campate dello scudetto (Foto Molino)

Il rigore sarà di rigore

Gli arbitri non guarderanno in faccia a nessuno

dal nostro speciale

Viareggio, sabato. Sarà un campionato all'insegna della massima severità arbitrale? Il gioco duro, intimidatorio, il seccatore, i fallaci, il ruffiano al bando? L'impressione che si ricava dalla conclusione del congresso degli arbitri è proprio questa. «Sono solo parole», prospettano tempi duri per i giocatori «botta e fuoco», Ferrari-Agradi, neo-presidente della Cna, è molto chiaro, quando il rivolo di 102 arbitri radunati a Viareggio, a Spilimbergo, a riguardo al numero di quanti lo meritano, e conto della maglia che indossano. Biste severi, non abbiate secondo il calcio di rigore quando è necessario.

Il punto è proprio questo, arrivati a quattro di rigore (vetusto titolo), si che arbitri, fin da domani, saranno piuttosto severi. Fre-

studi, dopo il congresso di Viareggio, non tolleraremo situazioni. Anche se accorderete il rigore contro una delle squadre di continuità arbitrale, il livello, ha precisato Ferrari-Agradi, è un punto importante. Nessuno discute gli arbitri, il profilo dell'arbitro, ma qualche riserva è lecita. «Non può essere affrontato in termini di rigore», ha risposto. Evidentemente, se non esistono gli estremi, non si può ricorrere a questo. E' importante che si applichi alla lettera il regolamento.

Anche il presidente della Federazione, è rivolto agli arbitri, definendoli in termini di addizionale. «Un po' di rigore, perché nella categoria di calcio, dopo la polemica sulla scelta di Rivera, il qualcuno, forse a molti, la punizione inflitta al capitano del calcio è troppo severa. Ma per gli arbitri di assicurazioni circa la tutela della loro onorabilità, è perché della loro integrità anche il convegno si, quindi chiuso in clima

fiducioso con sfarfallamenti. «Sorrisi tutti. Per il torinese Gonnella, anche assegnazione. Mauro, massimamente, che ha incontrato ed è questa la cosa portentosa — la piena approvazione del collegio. Così Gonnella si è parlato dell'argomento riguardante i calci di rigore. «Il discorso non può essere affrontato in termini di rigore», ha risposto. Evidentemente, se non esistono gli estremi, non si può ricorrere a questo. E' importante che si applichi alla lettera il regolamento.

Lo Bello — che è partito in anticipo — arbitri all'Olimpico. Una signazione degna dell'ordine. Un onore, probabilmente, gli occhi suoi colli di Montecitorio che si osservano l'opposto. Nella tarda sera si è concluso anche il Consiglio. Cinque discussioni per una serie di che si sono rivelate di scarsa importanza. Era il primo consiglio, nuova d'accordo, questioni importanti, stato

rimandato. «È parlato della tv, è preso delle riserve della Lega semiprofessionisti. Cestari, si fatto che domani lo partite saranno regolamentari. Il Coni a firmare il contratto. Il punto è che tempo di discutere i dettagli. Anche per la proposta di Bordignon di portare cinque uomini in panchina nelle partite di campionato sull'esempio delle Coppe di Europa e di Europa. Per ora la società di Serie A non ha tutte le stesse pareri.

E domani si concluderà — ha concluso uno degli arbitri — a stasera e vedere come reagirà la categoria sull'argomento calci di rigore. Tutto ciò a fare il primo passo, and il primo passo. Chi avrà il coraggio di tirare fuori tutti gli altri. Insomma, bisognerà vedere chi sarà il primo ad imboccare la strada della severità. Gli arbitri si che da Lo Bello, l'uomo che strappa mal, comincia lui, il corso potrà avere fortuna.

Beppe

Novara nel Sud senza il suo «libero»

Prima trasferta di campionato Novara a Genova, domani rispettivamente impegnata a Brindisi e a Trapani. Manccherà il libero Viviani, infortunato a cavalcioni destra con un'operazione di rimediata. Parla però per conto del capitano Carraro, un giocatore con le proprie idee, darà sicuramente una più solida impostazione al gioco degli azzurri, i quali hanno già bisogno del primo campionato conclusosi con uno scialbo 0-0 il Mantova.

Per il ruolo di libero l'allenatore sceglierà Zaccarelli. Per il resto la dovrebbe impostare con Veselich e Vegliach, ruolo di Riva mediano di spinta.

Ben altre ambizioni invece per la trasferta del Genoa a Cosma. Silvestri non nega la possibilità di una seconda vittoria, considerando soprattutto che a Radice hanno quattro titolari. Il Genoa potrà confermare invece i formidabili: Fregola, Fregola.

Queste le partite

SERIE B (2ª giornata)	Pro Verelli
Albino - Novara	Novato - Savigno
Catania - Brescia	Savigno - Varese
Catanzaro - Ascoli	Triestina - Bolzano
Cesena - Genoa	Varese - Piacenza
Foggia - Napoli	Vigevano - Parma
Imperia - Bari	
Inter - Monza	
Parma - Bari	
Reggina - Taranto	
Verona -	

Il campionato invade domani anche la provincia: 162 squadre, 2000 calciatori L'Asti alla terza scalata (Non dovrebbe fallire, Imperia permettendo)

Domani il campionato invade anche la provincia. Domani, 24 settembre, sarà il turno delle squadre di serie C, le formazioni della terza divisione. Un grande campionato che racchiude tutta la penisola e che anche in questa stagione promette una dura ed avvincente battaglia.

Ma al battere non le compagini liguri, piemontesi e di Varese. Il discorso della promozione dovrebbe ristretto a un gruppo di compagini astigiane, ed Imperia, e forse anche Biellese. Ma la esperienza che negli insegna che le squadre possono riservare sorprese alle grandi. In serie D, i propri, alla volta, nelle compagini, quando la Osa conquistò la promozione per un gol scarto sull'Astigianese, realizzò 10 minuti di gioco, o due anni or sono quando la vittoria andò alla Pro Verelli, batté Biellese per 1-0 della una espando.

«I due «storici» di Torino. Lo spettacolo comunque è garantito. Gli astigiani, che hanno la promozione all'Imperia e questo il tema dominante del campionato. Il centro dell'ambizioso programma di granata, ancora una volta, il presidente

Cavallo, un uomo impetuoso, va, rischia la terza volta l'abbandono, tre volte lascia perdere, rifiutandosi di anno in anno nel sogno di vincere l'Astigianese in serie C. «È un sogno», ribatte Cavallo — o per lo meno è raggiungibile. — finanziaria.

I grigi misteriosi

Serie A alla seconda tappa con l'Alessandria, mistero. L'allenatore Marchionni non usa fare preletture, questa volta la formazione dei grigi è avvolta in qualche incertezza. L'ex veronese, in qualche problema e prima l'indice esordirà davanti al pubblico di Moccagatta, vuole stimare tutte le possibilità. La vasta rosa di giocatori, ogni risultato utile degli comunque sarà un minico a uomini. Padellani potranno quindi giocare a mente sapendo che soltanto avversari tutto da perdere.

La Pro Verelli — è Robbiano: un appuntamento che il pubblico vercellese e i giocatori cercheranno di onorare nel migliore dei modi.

PRESIDENT BRUT CHAMPAGNE

(Oh! Pardon... così lo chiamano i francesi)

Non si può chiamarlo Champagne solo perché President Brut non trae origine dalla omonima regione francese. President Brut nasce in Italia, ma in una zona dove i vitigni della Champagne hanno trovato il terreno ed il sole ideali per fornirgli uve altamente selezionate.

President Brut viene poi sottoposto, nel corso di sei anni, allo stesso metodo usato per la produzione dello Champagne: "methode Champenoise". Però non si può chiamarlo Champagne. In Italia chiamiamolo pure, solo semplicemente "President Brut".

RICCADONNA



Secco, freddo ma dà la gioia di vivere.

BIC COLOR la qualità bic anche a colori

le penne a 2 o 4 colori per una scrittura sorprendente per mille divertenti per tutti... con po di



anche a colori scatta e scrive

LA SCUOLA D'AVANGUARDIA

Si comunica che lo sviluppo sempre crescente dei calcolatori elettronici e la loro vasta applicazione nelle aziende industriali, commerciali, bancarie, statali, parastatali, e in tutte le diverse attività del mondo del lavoro, determinano una larga e continua richiesta di specialisti nella programmazione dei calcolatori elettronici, ai quali vengono offerti impieghi di alto prestigio con stipendi corrispondenti a vaste possibilità di carriera, per cui il C.I.M. la Scuola d'Avanguardia, attualmente la maggior scuola di calcolo e che per prima in Italia, fin dal 1961, prese in insegnare la programmazione dei calcolatori elettronici, è ritenuto il seguente corso:

PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici

CIM - Torino via Roma, 235 - Tel. 333.970 - 633.890
CIM - Alessandria corso Roma, 120 - Tel. 41.384
CIM - Genova via Brigata Risorgimento, 7 - Tel. 366.480

ALTRI SCUOLE DEL CIM:
FIRENZE - LIVORNO - PIACENZA - MODENA - PERUGIA
RIMINI - ROMA - MILANO - BERGAMO - BRESCIA -
BOLOGNA - VERONA - PADOVA - MANTOVA - PAVIA
BARI - NAPOLI - TARANTO - CORONA - CATANIA - PALERMO

RECUPERARE
UN ANNO O AVERE UN DIPLOMA DI
SCUOLA MEDIA
PERITO INDUSTRIALE - ISTITUTO MAGISTRALE

Puoi... con noi

ISTITUTO CAIROLI
PIAZZA VITTORIO VENETO 5
10124 TORINO
TELEFONO 87.22.76

negozi della cortesia

Articoli regalo
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 512.938

Articoli sportivi - abbigliamento
MILANO SPORT: c. Vittorio 11

Elettrodomestici - radio - tv
FRATELLI LOTTI: c. 41

Maglierie
SETTE MORRA: via d'Appello 13
(vicino Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

Mobili
DOMENICO: via Milano - via S. Domenico 8

Parrucche
MARKET DELLA PARRUCCA: via Po 14 bis
CASA DELLA PARRUCCA: via Corneo 25
tel. 532.358 - 532.395
Pillati: via Cavotti 5, telefono 534.351

Pelletterie
LUNGI: via Po 2

Pellicce
F.lli GIORGI: via S. Francesco da Paola 18, tel. 535.829
Cassa Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173

Pianoforti
CHIAPPÒ: piazza Vittorio Veneto 18, tel. 831.542

Pizzi - ricami
FONTE: PIZZI: via delle Orsine 2, tel. 542.543

Profumerie
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 512.938

Tappeti persiani
SABET: via Principe Tommaso 39, tel. 650.221

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà, frode assicurativa
Corso V. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - TORINO

ARREDI CHIVASSO
PEPINO

ANNUNCI ECONOMICI

Gli annunci si ricevono presso:
TORINO: via Roma 235
MILANO: via Roma 235
ROMA: via Roma 235

ANALISTI
di programmazione elettronica
INGEGNERI
predici di macchine
IVA
corso per la conoscenza
e l'applicazione della
nuova legge riguardante
l'imposta sul valore aggiunto.

I corsi della durata di 5 mesi, ai quali tutti possono iscriversi senza discriminazione di sesso e di età, si svolgono entro il 14 ottobre p.v. e termineranno alla fine di febbraio 1973. Le iscrizioni si ricevono fino al 7 ottobre presso le scuole del CIM ai seguenti indirizzi:

1. Commerciali
2. Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti...
A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti...
A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

per sole

MILIONI MILIONI...

CON IL
Totocalcio

serie B: 223 milioni a 13!
quanti con la serie A?

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...
DI SALVATORE, corso Turati 10, sede...

Corona per Panatta, "signor 85 per cento," NIC (assente) non lo stimola

Fino diretto con Adriano Panatta, campione d'Italia uscente alla vigilia degli assenti per dimenarsi le bugie del lussuoso e fare dei pronostici. Adriano ha vinto a Reggio Emilia il Trofeo Cini, poi a Lecce è stato battuto dall'amico Bertolucci che in seguito avrebbe finito per aggiudicarsi il torneo. Quali è quindi il grido di forma del numero uno del tennis italiano? «Sono all'85 per cento», risponde Adriano Panatta. «Mi sento bene, non ho più sofferto di nulla».

«E la sconfitta con Bertolucci? Preferisco tornare a Roma per meglio prepararmi agli assenti?». Una scorta di normalissima. Paolo ha giocato meglio.

«Per il prossimo, Pietro, il «Nicola», non sta molto bene. Ha sempre mal di schiena e per lavoro e maltempo non ha potuto allenarsi come voleva. Logico quindi il suo ritiro». In

doppio Nicola e Adriano hanno vinto al «Cini» e al «Trofeo Cini» contro i campioni d'Italia indoor: Malot-Marzano, per il quale quindi anche per la conquista del titolo dell'assente. A Reggio il «Barco» Marzano era in giornata di grazia, sperava un ogni palla andava a segno. Malot poi a sempre un bel giocatore. Però penso che a Roma potremmo conquistare il titolo e prendersi la rivincita dell'indoor».

«E per il singolare?». Ho già detto quali sono le mie condizioni di forma. Però, per dire il vero, quest'anno i campionati non li sento come a Firenze o a Roma».

«Forse perché l'avversario numero uno non è Pietrangeli?».

«Può darsi, anche se gli avversari si presentano tutti al vertice della forma. Ma dove incontrare Nicola in

finale mi dava un'altra spinta».

«Chi temi di più ora?». «Barnaghi, Bertolucci, Di Matteo...». «Ma chi non darà forfait?». «E Barnaghi sono tutti in gran forma e l'indoor potrebbe venire da qualsiasi del quattro. In giornata di gran vena loro ed io in giornata di morte potrei benissimo perdere. Però nonostante tutto ci tengo a fare tre dopo Firenze e Roma».

«E' vero che ti sei allenato per una settimana con Tizio?».

«Non è così. I rumori volevano che li andassi ad allenare per una settimana alla vigilia della finale di Coppa Davis contro gli Stati Uniti a Buenos Aires, ma sono stato costretto a rifiutare l'invito in quanto per quel periodo dovevo affrontare la Francia nel tradizionale match di fine stagione».

Rino Cacioppo



Adriano Panatta, il bello del tennis italiano, rischia di diventare «signor 85 per cento»: a tutte le competizioni infatti presenta così, in percentuale numerica, il proprio rendimento. Agli assenti Adriano è il campione uscente

CICLO-II "Veneto", alla tv

Si disputa oggi la 45ª edizione del Giro del Veneto, con partenza da Montebelluna. Torino si è scelta ad Abano.

Giacca ha dichiarato: «Anche se il percorso è stato reso più facile della scorsa volta, è sempre piuttosto duro. Sono

quattro dal raddoppio che mi ha colpito di ritorno dalla Spagna e penso di essere in condizioni per dare il massimo rendimento».

Il campione del mondo Basco appare invece piuttosto incerto: «Non so se ho successo - quali

sono le mie condizioni attuali in una corsa impegnativa come il Giro del Veneto. Sono a 150 chilometri senza stare di tenore, ma il percorso è di oltre 200».

La selezione transalpina è dei principali della gara a partire dalla ore 15.30

UNA LOTTERIA RAVVIVA LA DOMENICA DELL'IPPICA

Sette con i gentlemen una con le amazzoni

(e.r.) Due giornate di corse a Venezia: oggi il pomeriggio è dedicato ai padroni di casa, i «gentlemen riders» che saranno protagonisti di sette delle otto corse della giornata, mentre una prova è riservata alle amazzoni, queste ultime saranno in cinque in pista. Oggi è stata elevata il numero dei cavalli in pista e quasi tutte le gare si susseguono quasi mai intere.

Domenica nel Premio degli Sport (L. 1.300.000, M. 2000) si ritrova la gara Attila, a riposo da oltre tre anni, sarà subito chiamato ad un compito non facile, contro un Oliva in ottima forma, una Polesse sempre combattiva e un Iper che ha il vantaggio di 20 metri. E anche per dare il meglio di sé giuliano di due anni, mentre Antonio ed Eleanora saranno di fronte per la terza volta in pochi giorni, questa volta con l'idea «terzo in comando». Questo il programma del pomeriggio di oggi.

15.00: PREMIO SCUDERIA VIRIDUS (gentl.)
L. 600.000, M. 1600
1. Lur 22.5 (Mollari)
2. Altissimo (Becchi)
M. 1620
3. Tricolore 21.9 (Lualaba)
4. Narratore 22.0 (Altera)
5. Uda 23.5 (Pecchi)
6. Emerson 22.7 (Colombo)
Favoriti: Tricolore-Lur.

15.30: PREMIO SCUDERIA HONEY (gentl.)
L. 625.000, M. 1600
1. Vincit 24.2 (Chies)
2. Isler (Cadenazzi)
3. Guardiano 23.4 (Bera)
4. Lina 22.5 (Dini)
5. Altissima (Ferre)
6. Evidenza 22.4 (Cazzaniga)
7. Zucca 24.3 (Tamburini)
8. Calvo 22.6 (Cassavola)
Favoriti: Evidenza-Lur.

15.40: FE. SCUDERIA DEI COLORI (assenti)
L. 600.000, M. 1600
1. Rudy 22.2 (Bono)
2. Tragara 21.9 (Cocciari)
3. Balini 22.5 (Mocelli)
4. Chi Crow 21.7 (Ferre)
5. Garza 21.4 (Cattellani)
Favoriti: Garza-Rudy.

16.05: PREMIO ASS. NAZ. AMATORI TROTTO (gentl.)
L. 1.000.000, M. 2100
1. Strawberry 24.0 (Colombo)
2. Firo 21.7 (Ferre)
3. Rival 1. 23.9 (Cazzaniga)

16.35: PR. GERGO VOLGICLO, L. 1.300.000, M. 2000
1. Decorelli 28.3 (Cagnoni)
2. Basileon 23.3 (Dacati)
3. Sider 22.7 (Montecarlo)
4. Chibon (Altedona)
M. 2000
5. Vago (Colombo)
6. Uda 23.2 (Tamburini)
7. Uda 23.2 (Tamburini)
8. Uda 23.2 (Tamburini)
M. 2100
9. Gensio 21.4 (Cassavola)
Favoriti: Alba-Sider.

17.00: PREMIO SCUDERIA LOUISIANA (gentl.)
L. 100.000, M. 1600
1. Barbore (Montecarlo)
2. Siri 21.0 (Cadenazzi)
3. Cadenazzi 23.3 (Dacati)
4. Giannetto 48.0
5. Fera (Cassavola)
M. 1620
6. Armstrong 21.9 (Zablen)
Favoriti: Siri-Giannetto.

17.15: PREMIO SCUDERIA ZUAN, L. 800.000, M. 1600
1. Mabuso 22.0 (Cadenazzi)
2. Ona 22.9 (Mollari)
3. Neus 23.1 (Dacati)
4. Dacati (A. Bernocchi)
5. Pollema 21.5 (Becchi)
6. Beccacino 23.2 (Mollari)
7. Cadenazzi (Cassavola)
8. Kogul 21.1 (Colombo)
9. Modford 22.4 (Ferre)
Favoriti: Mabuso-Kogul.

Per ogni cavallo sono indicati il numero di gara, il tempo sulla distanza, il guidatore e le tre ultime prestazioni sui due mesi precedenti: 0 = non piazzato; S = squalificato; R = ritirato; C = caduto.

Merano offrirà milioni e "whisky,"

dal nostro inviato

Merano, sabato sera. Poche ore al massimo confronto italiano sul grande scacchi, il Gran Premio Merano abbinato alla lotteria nazionale. Sono in palio 50 milioni di lire al termine del severo percorso di cinque chilometri con 25 scacchi. Un cavallo italiano parte con i generali favoriti: Chivas Regal, che da quando ha cominciato a saltare non ha più conosciuto sconfitta, anche se via via chiamato a compiti più severi. Chivas Regal ha finora impressionato per la sicurezza dimostrata nel superare gli ostacoli, accompagnata da un giocoliere di notevole potenza che gli permette di un certo punto di sfiorare tutti i rivali e di giungere solo al traguardo: quattro anni fa Pirale dominò il «Merano» dall'alto della sua classe, domani Chivas Regal sembra destinato a fare altrettanto: ed il suo successo è messo con l'idea che il maggiore di quelle che accompagnano Pirale, perché Chivas Regal è meno impetuoso di Pirale, più obbediente agli ordini del lanciere.

Eppure contro un simile campione scenderanno in pista tre 17 avversari, fra i quali una nota particolare

è offerta da Come che si presenta in corsa a 14 anni: fu presente nel «Merano» (16 fu secondo) per vincere poi nel 1967 e nel 1969; l'anno scorso era ancora secondo, domani sarà contro uno dei protagonisti. Altri avversari insidiosi saranno i francesi Le Polignier e Shako, lo svizzero Octavo o poi, per la scuderia italiana, Whiplash, Rumens, Imishmann.

La corsa sarà trasmessa dalla televisione (programma nazionale) in cronaca diretta alle 16.30.

Elvio Rossi

Il Marsiglia denuncia l'ex presidente

L'Olympique Marsiglia, la squadra francese che ha incontrato la Juventus nel primo round della Coppa dei Campioni mercoledì prossimo si presenterà a Torino per la seconda partita, ha chiesto stamane alla procura della Repubblica di procedere contro l'ex presidente della società, Marcel Leclerc, la cui gestione finanziaria ha sollevato sospetti.

Un comunicato afferma che la direzione della società ha il pieno potere di presentare al procuratore gli elementi di reato, ma che la procura ha il dovere di procedere a conoscenza. Leclerc è stato estradotto dalla sua casa dopo che la squadra aveva vinto il campionato per la seconda volta.

Primavera Fedelissimi

Domenica mattina, alle ore 16.00, sul campo «Comit», Juventus e Monza si affronteranno per la Coppa Italia Primavera.

Polo Pescara

Ogni pomeriggio prende il via il campionato di calcio del club federale di Pescara, che ha in questi giorni i suoi migliori giocatori. Il club è attualmente in testa alla classifica, con 10 punti su 10.

Pescara Pescara

Con una gara nazionale di pesca sportiva si fa il tiro, valevole per il campionato di pesca sportiva. La gara si svolgerà a Pescara, il 23 settembre.

Guido Tolazzi

noi, alla domenica, «siamo aperti»!

«Siamo aperti» per permettervi di scegliere il vostro appartamento in tutta tranquillità... «Siamo aperti» perché, alla domenica, è più facile girare la città per visitare (con i nostri funzionari) tutte le disponibilità che vi interessano. Ecco perché, domani, domenica «siamo aperti» e vi aspettiamo nel nostro ufficio di Via Mercantini, 5 tel. 57.67 oppure nei nostri UFFICI MOBILI a vostra disposizione in C.so Lecce, 68 e Via S. Secondo, 37.

«GABETTI DOMENICA»... è, forse, passare una domenica diversa dal solito!

MA, FIN DA OGGI, ECCO ALCUNE PROPOSTE «GABETTI»:

Nuova costruzione - Consegna immediata

Via San Secondo, 37

angolo via Valsesia 4-5

Alcune disponibilità:

Salone, due camere, cucina, doppi servizi, ripostigli, due balconi, cantina, doppia esposizione.

L. 8.500.000 quota contanti, L. 7.900.000 mutuo fondiario, L. 7.000.000 dilazioni fino a 10 anni.

Salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostigli, ripostiglio, cantina, doppia esposizione.

L. 8.000.000 quota contanti, L. 10.000.000 mutuo fondiario, L. 9.000.000 dilaz. fino a 10 anni.

Sono disponibili appartamenti con mansarde collegate internamente.

La forma di pagamento: Contanti e mutuo ipotecario

MODALITÀ PERSONALE SUL POSTO

Gabetti

promozione vendite immobiliari

TORINO via Mercantini 5 tel. 57.67

MILANO via Venezia 5 tel. 77.55 / BERGAMO via Matteotti 5 tel. 22.85.85

VERONA via M. G. G. 1 tel. 38.38.38 / COMO via Bolzano 5 tel. 27.13.24

BRESCIA via E. Cini 2 tel. 50.07.16 - 28.13.97 / ROMA via d'Alba 28 tel. 85.18 / NAPOLI via Roma 150 tel. 25.51.74 / BARI via Umberto 4 tel. 21.07.25 / MESSINA via Garibaldi 150 tel. 47.101

oggi di più

Oggi il binomio RIELLO e ISOTHERMO vuol dire ancora qualcosa in più! Presso queste due grandi organizzazioni commerciali si possono infatti acquistare, evitando ogni disturbo o perdita di tempo, tutti gli elementi essenziali per la realizzazione di un impianto di riscaldamento moderno e funzionale: gruppi termici, bruciatori, radiatori, piastre radianti, valvole, detentori, circolatori d'acqua. Oggi, presso le Filiali e le Agenzie RIELLO e ISOTHERMO, distribuite capillarmente su tutto il territorio nazionale, il Servizio Tecnico è stato ulteriormente potenziato, per assicurare ad ogni utente una assistenza ancora più efficiente e tempestiva.

RIELLO ISOTHERMO

320 Filiali e Agenzie

210 Agenzie

PER CHI CERCA CASA



LA CARAVELLA
Corso Corsica, 142/144
Tel. 617.301

TORRE MIRAFIORI
via Nichelino angolo
Corso Unione Sovietica. Tel. 618.774

Inoltre, sono in vendita gli ultimi appartamenti in Corso Cosenza, 40 Tel. 353.644

SEI società costruzioni immobiliari genova
via Mylius, 7 a Tel. 541.141-2-3-4-5

Condizioni eccezionali di pagamento Mutuo fondiario fino al 75%.

AGENA
carte da parati

Carte e tessuti coordinati
Tessuti murali Linea Gaudin
Shantung e seta Linea Len
Pannelli cinesi in esclusiva

le più belle
tappezzerie

Milano Settembre 2
tel. 02/57.01.01
C.so Venezia 123
tel. 02/57.01.01

BOCCE "MONDIALI," PARTENZA SBAGLIATA

Montecarlo, sabato sera. La giornata di ieri ha visto un campionato piuttosto male per gli assenti, impegnati nel secondo turno di qualificazione ai mondiali di bocce in corso di svolgimento a Montecarlo. Il quartetto italiano, che giocava con gli assenti, ha avuto una pessima esordito vittorioso contro il Sasegal, e cioè Granaglia, Benvenuto, Bragaglia e Sini, ora siamo infatti sconfitti nell'ambito della Francia per 13 a 4. Saranno le partite di vedere i boccisti italiani giocare ad un livello così scadente e quasi sempre morderente; all'avversario invece, con una Cheviet in forma strepitosa (il francese al termine dei primi due incontri aveva realizzato in Francia media del cento per cento colpendo sedici bocce su sedici).

Oggi tre cartelli, ovvero imposti il loro gioco. Terzi sono contro la Svizzera, che fino a quel momento precedeva la classifica avendo conseguito due vittorie, gli assenti si sono in parte ripresi, battendo per 13 a 1, ma all'inizio della partita avevano fatto temere il peggio: Bragaglia e Sini non giocavano troppo bene; Anzani (che aveva sostituito Benvenuto e Granaglia) stentavano ad ingannare. Il momento-chiave dell'incontro si è avuto sull'1-0 per la Svizzera, allora Granaglia, che aveva solo più una bocce valida contro sei assenti avversari, annullava la giocata con un perfetto tiro sul pallino. E allora gli italiani hanno avuto la partita in mano e per il rosso-crociato non c'è stato più nulla da fare.

Guido Tolazzi

